

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BLIS008006

ISTITUTO SUPERIORE DI FELTRE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLIS008006	istituto tecnico	39,0	32,0	23,0	6,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
BELLUNO		23,9	37,5	24,6	11,8	1,6	0,5
VENETO		22,7	34,8	27,3	12,4	2,0	0,8
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BLIS008006	107,56	8,47
- Benchmark*		
BELLUNO	2.380,45	10,03
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico degli studenti frequentanti l'Istituto Tecnico (Tecnologico e Commerciale) è medio-alto e l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima (7,7%) la cui quasi totalità è nata in Italia oppure è ivi residente da più di 6 anni.</p> <p>Non ci sono studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente disagiate.</p> <p>Il contesto socio-economico degli studenti frequentanti l'Istituto Professionale (Servizi Socio Sanitari e Industria Artigianato) è medio e l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è 19,9%.</p> <p>Non ci sono studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente disagiate.</p>	<p>Il contesto socio-economico non è uniforme tra le varie sezioni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella zona del feltrino ci sono molte aziende di tipo manifatturiero , agro-alimentare , agricole e di servizi. L'Istituto si avvale dei servizi del Centro Territoriale per l'Inclusione, è partner della rete provinciale per l'Orientamento e partecipa a varie reti regionali per l'Alternanza Scuola Lavoro. Il Collegio dei Geometri Laureati della provincia di Belluno collabora con l'Istituto a varie iniziative didattiche. Importante è anche la collaborazione con l'ULSS di Feltre per tutte le attività di Educazione alla salute.	Il bacino di utenza dell'istituto comprende vari comuni della provincia e comuni di province e regioni limitrofe anche a statuto speciale e quindi con finanziamenti maggiori rispetto a quelli ottenuti da questo Istituto.

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BLIS008006 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	66,67	71,21	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	26,06	48,58	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,5	48,5	43,4
	Due sedi	30,8	32,3	29,2
	Tre o quattro sedi	15,4	16,2	21,9
	Cinque o più sedi	15,4	3	5,5
Situazione della scuola: BLIS008006	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7,7	6,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	46,2	25,4	30,6
	Una palestra per sede	30,8	33,5	32,7
	Più di una palestra per sede	15,4	35	28,9
Situazione della scuola: BLIS008006	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BLIS008006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6,33333333333333	6,75	8,29	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BLIS008006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	23,1	47,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BLIS008006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	38,5	66,2	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BLIS008006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	40,84	19,79	14,73	13,79
Numero di Tablet	0,44	0,23	0,27	1,85
Numero di Lim	1,77	1,24	2,24	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BLIS008006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	5,54	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	2,1	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	15,4	13,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7,7	17,8	15,5
	5500 volumi e oltre	76,9	63,9	50,9
Situazione della scuola: BLIS008006		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Superiore di Feltre è costituito da 3 sezioni:</p> <p>Sez. Tecnico Tecnologico: unico edificio, sito in zona periferica raggiungibile con i mezzi pubblici. Dotato di 2 palestre e 19 laboratori specifici, ognuno dei quali fornito di apposite apparecchiature, computer collegati in rete, videoproiettore e maxi-schermo per le lezioni, aule LIM, Auditorium. La scuola e' adeguata per quanto concerne la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Sez. Economica Internazionale: unico edificio, sito in zona centrale. Dotato di 1 palestra e 5 laboratori specifici, ognuno dei quali fornito di apposite apparecchiature, computer collegati in rete, videoproiettore e maxi-schermo per le lezioni, aule LIM, Aula Magna. La scuola e' adeguata per quanto concerne la sicurezza degli edifici.</p> <p>Sez. Professionale: unico edificio, sito in zona centrale. Dotato di officina e laboratori specifici, ognuno dei quali fornito di apposite apparecchiature, computer collegati in rete, videoproiettore per le lezioni, aule LIM. L'Istituto usufruisce della palestra e di alcuni laboratori della vicina sezione Economica Internazionale. La scuola e' adeguata per quanto concerne la sicurezza degli edifici, il superamento delle barriere architettoniche ed ha il Certificato di Prevenzione Incendi.</p> <p>I finanziamenti entrano per il 98,7% dallo Stato, per il 0,8% dalle famiglie e per lo 0,4% da privati.</p>	<p>L'Istituto non ha la totalità delle certificazioni in materia di Prevenzione Incendi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BLIS008006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N	%	N	%	
BLIS008006	102	72,9	38	27,1	100,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2.561	75,3	842	24,7	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BLIS008006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N	%	N	%	N	%	N	%	TOTALE
BLIS008006	8	6,2	26	20,0	44	33,8	52	40,0	100,0
- Benchmark*									
BELLUNO	285	9,5	685	22,7	1.039	34,5	1.002	33,3	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BLIS008006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N	%	N	%	N	%	N	%
BLIS008006	17	32,7	9	17,3	4	7,7	22	42,3
- Benchmark*								
BELLUNO	447	20,5	488	22,4	338	15,5	907	41,6
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
BELLUNO	23	62,2	-	0,0	14	37,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	2	13
	Da 4 a 5 anni	15,4	37,2	18,2
	Più di 5 anni	84,6	60,7	67,9
Situazione della scuola: BLIS008006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	15,4	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	38,5	29,7	22,4
	Più di 5 anni	38,5	26,7	28,6
Situazione della scuola: BLIS008006		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunit (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'72,9% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato; il 73,8% dei quali ha più di 45 anni. Il 50% di questi docenti è stabile in questo Istituto da più di 6 anni e in questo modo viene garantita la continuità didattica. Il Dirigente Scolastico, con esperienza nel ruolo da più 20 anni, ha un incarico di reggenza presso codesto Istituto nel corrente anno scolastico.	Pochi insegnanti di discipline non linguistiche sono in possesso di certificazioni linguistiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: BLIS008006	n/d	n/d	n/d	n/d	87,8	95,0	100,0	93,1
- Benchmark*								
BELLUNO	n/d	n/d	n/d	n/d	85,2	91,0	90,2	93,4
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	79,4	87,5	90,9	91,6
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BLIS008006	87,5	94,6	85,2	95,5	76,2	93,5	93,4	94,8
- Benchmark*								
BELLUNO	86,5	93,9	86,6	90,1	83,7	92,3	94,1	93,0
VENETO	76,1	83,4	81,6	84,2	81,8	89,3	90,8	93,7
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: BLIS008006	n/d	n/d	n/d	n/d	21,7	15,0	5,6	18,8
- Benchmark*								
BELLUNO	n/d	n/d	n/d	n/d	29,3	25,4	23,5	20,0
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	24,4	24,7	22,1	23,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BLIS008006	22,9	38,0	23,0	35,8	29,9	20,3	33,1	24,7
- Benchmark*								
BELLUNO	25,1	25,5	25,8	24,3	27,0	23,5	27,9	24,8
VENETO	27,3	28,5	27,5	24,5	25,7	28,3	26,9	24,2
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BLIS008006	7,9	39,5	22,4	15,8	14,5	0,0	10,9	31,5	26,1	19,6	12,0	0,0
- Benchmark*												
BELLUNO	7,4	31,6	29,3	18,2	12,7	0,7	6,8	31,5	32,6	16,2	12,5	0,4
VENETO	7,8	32,2	29,9	18,1	11,5	0,5	8,5	31,1	30,3	17,8	11,8	0,5
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BLIS008006	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,4	32,1	41,5	11,3	5,7	0,0
- Benchmark*												
BELLUNO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,9	30,5	38,1	18,1	7,0	0,3
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,3	36,0	30,9	15,4	7,3	0,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BLIS008006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,0	0,5	0,6	0,7	0,0
VENETO	0,3	0,3	0,4	0,6	0,3
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BLIS008006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,2	0,1	0,3	0,2	0,1
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BLIS008006	11,1	5,3	5,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	6,2	2,1	2,2	0,7	0,0
VENETO	4,7	1,9	1,4	0,7	0,2
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BLIS008006	1,1	4,9	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	1,8	1,8	0,8	0,0	0,2
VENETO	2,8	1,4	1,2	0,5	0,2
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BLIS008006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2,0	1,6	1,0	0,9	0,0
VENETO	1,7	0,7	0,7	0,5	0,1
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BLIS008006	2,2	0,8	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2,4	0,4	1,6	0,6	0,2
VENETO	2,7	1,5	1,3	0,7	0,3
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli studenti non ammessi alla classe successiva si concentra nella classe prima, mentre nelle classi seguenti il numero di ammessi supera il 90%, percentuale superiore a quella Veneta (87%) e a quella Italiana (83%).</p> <p>Per gli studenti che evidenziano difficoltà, sono attivati sportelli di recupero pomeridiano in tutte le discipline nel corso dell'intero anno scolastico.</p> <p>Non si rilevano casi di abbandono, in particolare alla fine dell'obbligo scolastico; nelle classi prima e terza della sezione professionale ci sono alte percentuali di trasferimenti in entrata che non si riscontrano nelle sezioni tecniche; bassissima è la percentuale di trasferimenti in uscita nelle classi del triennio.</p>	<p>Risulta ancora piuttosto elevata la percentuale di studenti sospesi nel giudizio.</p> <p>Nelle classi del biennio tecnico alcuni allievi si sono trasferiti ad altra scuola.</p> <p>Pochi allievi ottengono valutazioni superiori a 90 all'Esame di Stato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alcuni studenti del biennio sez. Tecnica, non avendo seguito il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado, vengono riorientati e indirizzati presso altre Scuole. Nelle classi successive non ci sono trasferimenti significativi. Nella sez. Professionale la quota di studenti collocata nella fascia di voto medio alto nell'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali, mentre nella sez. Tecnica è superiore.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BLIS008006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,4	57,3	52,6			58,9	55,5	46,2	
Tecnico	57,2	↓	↔	↑	4,5	62,0	↔	↑	↑	13,2
BLTF00801P - 2 BS	55,9	↓	↔	↑	2,3	59,6	↔	↑	↑	10,3
BLTF00801P - 2 EE	64,8	↑	↑	↑	10,6	69,0	↑	↑	↑	18,0
BLTF00801P - 2 IT	56,0	↓	↔	↑	1,5	61,6	↔	↑	↑	10,6
BLTF00801P - 2 MM	60,7	↔	↑	↑	6,4	64,6	↑	↑	↑	13,5
BLTL00801V - 2 CAT	50,9	↓	↓	↓	-1,1	57,5	↔	↔	↑	9,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLTF00801P - 2 BS	2	5	5	4	5	1	4	2	3	11
BLTF00801P - 2 EE	0	2	2	3	7	0	0	2	2	10
BLTF00801P - 2 IT	2	4	7	6	5	2	2	3	2	15
BLTF00801P - 2 MM	0	1	2	6	2	1	0	0	1	9
BLTL00801V - 2 CAT	3	3	2	5	1	1	1	4	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLIS008006	8,3	17,9	21,4	28,6	23,8	6,0	8,3	13,1	10,7	61,9
Veneto	7,8	14,4	19,2	23,9	34,8	10,6	12,7	12,6	14,6	49,5
Nord est	11,7	17,1	20,9	22,7	27,6	14,2	15,2	12,9	14,5	43,2
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilit dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BLIS008006 - Tecnico	12,8	87,2	5,3	94,7
- Benchmark*				
Nord est	9,4	90,6	22,9	77,1
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In matematica la scuola raggiunge livelli superiori alla media sia del Veneto che dell'Italia; in Italiano la scuola raggiunge livelli sopra la media nazionale e veneta. Dall'analisi dei risultati emerge che la maggior parte degli allievi dell'istituto si posiziona sui livelli 4-5; in particolare in Italiano la maggior parte degli studenti si posiziona sul livello 4 ,in matematica sul livello 5 (livelli massimi). Non ci sono disparità nei risultati delle varie classi.</p> <p>I risultati rispettano gli abituali esiti delle classi.</p> <p>La scuola assicura che le prove sono svolte secondo i canoni richiesti.</p> <p>I risultati vengono sempre presentati in Collegio Docenti.</p>	<p>Scarsa riflessione sui risultati delle prove nei Dipartimenti di Matematica ed Italiano.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualita': Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea, ma in generale superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è in ogni caso superiore alla media nazionale. Dall'analisi dei risultati emerge che la variabilità dei punteggi tra le classi è minima rispetto alla media nazionale pur avendo una varianza nel background familiare abbastanza alta rispetto alla media nazionale. Risulta chiaro, quindi come l'attività didattica della scuola offra a tutti gli allievi, indipendentemente dal livello socioculturale di provenienza, la possibilità di raggiungere risultati decisamente positivi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.</p> <p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti individuando per ogni classe e per ogni anno di corso gli obiettivi educativi da perseguire: rispetto degli altri, rispetto dell'ambiente e delle attrezzature comuni, acquisizione di un atteggiamento attivo e disponibile nelle attività scolastiche, assunzione di responsabilità di certi incarichi, puntualità e precisione nella realizzazione delle attività e nel rispetto degli orari scolastici.</p> <p>Il Collegio dei Docenti decide e condivide i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento mediante l'individuazione di opportuni indicatori. Nella verifica del livello delle competenze chiave e di cittadinanza non si evidenziano significative differenze tra le classi.</p>	<p>La scuola non sempre inserisce all'interno della programmazione didattica l'acquisizione della competenza definita come "spirito di iniziativa ed imprenditorialità".</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente; generalmente si osservano collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05	41,78	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69	52,72	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
BLIS008006	30,4	40,9
BELLUNO	39,5	36,7
VENETO	42,8	42,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
BLIS008006	10,34
- Benchmark*	
BELLUNO	2,99
VENETO	3,56
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
BLIS008006	3,45
- Benchmark*	
BELLUNO	12,56
VENETO	13,87
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
BLIS008006	58,62
- Benchmark*	
BELLUNO	19,13
VENETO	17,14
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
BLIS008006	3,45
- Benchmark*	
BELLUNO	8,67
VENETO	7,82
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
BLIS008006	6,90
- Benchmark*	
BELLUNO	6,58
VENETO	5,62
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
BLIS008006	17,24
- Benchmark*	
BELLUNO	7,03
VENETO	6,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BLIS008006	50,0	50,0	0,0	50,0	18,2	31,8	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*									
BELLUNO	78,1	14,6	7,3	65,7	22,2	12,1	75,0	17,4	7,6
VENETO	82,4	13,3	4,3	62,5	21,7	15,8	75,5	15,4	9,1
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Universita'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	pi della met dei CFU (%)	meno della met dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BLIS008006	100,0	0,0	0,0	36,4	13,6	50,0	50,0	25,0	25,0
- Benchmark*									
BELLUNO	76,0	11,5	12,5	64,0	13,8	22,2	74,5	8,7	16,9
VENETO	74,2	11,8	14,0	61,9	14,0	24,1	71,4	11,5	17,1
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BLIS008006	Regione	Italia	
2012	27,5	23,3	15,1	
2013	37,4	23,8	15,0	
2014	29,0	24,2	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BLIS008006	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	13,6	5,3	10,0
	Tempo determinato	38,6	30,1	37,0
	Apprendistato	2,3	1,9	6,0
	Collaborazione	25,0	36,6	27,0
	Tirocinio	11,4	16,2	11,6
	Altro	9,1	9,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	2,8	3,7	9,6
	Tempo determinato	45,1	30,2	37,0
	Apprendistato	1,4	1,9	6,0
	Collaborazione	33,8	38,0	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
2014	Altro	9,9	13,7	10,7
	Tempo indeterminato	42,9	30,0	32,6
	Tempo determinato	17,9	31,6	19,8
	Apprendistato	17,9	15,5	19,4
	Collaborazione	0,0	1,1	3,5
	Tirocinio	5,4	4,6	5,8
	Altro	1,8	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	BLIS008006	Regione	Italia
2012	Agricoltura	2,3	4,7	6,5
	Industria	45,5	26,8	20,8
	Servizi	52,3	68,5	72,7
2013	Agricoltura	5,6	4,1	6,2
	Industria	45,1	30,2	22,3
	Servizi	49,3	65,8	71,5
2014	Agricoltura	42,9	31,3	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	51,8	64,1	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BLIS008006	Regione	Italia
2012	Alta	18,2	10,4	10,7
	Media	38,6	59,9	59,3
	Bassa	43,2	29,7	30,0
2013	Alta	8,5	11,6	11,0
	Media	40,8	57,7	57,7
	Bassa	50,7	30,7	31,3
2014	Alta	12,5	11,8	10,9
	Media	44,6	55,0	58,0
	Bassa	42,9	33,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante alcuni allievi iscritti al 1° anno non abbia seguito il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado, la percentuale di quelli tra essi che ha un esito positivo è superiore alla corrispondente percentuale provinciale. La maggior parte degli iscritti al primo anno aveva un voto all'esame di licenza media compreso tra 6 ed 8, tuttavia alla fine del percorso scolastico solo una parte dei diplomati prosegue gli studi a livello universitario superando i successivi esami. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, la maggior parte dei diplomati ha un primo contratto di lavoro entro 12 mesi dal diploma, lavorando, nella quasi totalità, nei settori dei servizi e industria/costruzioni, in coerenza con il profilo professionale di uscita dall'Istituto.	Soltanto il 40% dei diplomati prosegue gli studi a livello universitario.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualif: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti diplomati trovano lavoro in settori coerenti con il profilo professionale acquisito. I risultati conseguiti dagli studenti iscritti all'Università sono buoni, dato che ottengono più della metà dei crediti formativi (CFU).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7	11,4
	3-4 aspetti	12,5	7	7,9
	5-6 aspetti	62,5	48	34,9
	Da 7 aspetti in su	25	38	45,8
Situazione della scuola: BLIS008006	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:BLIS008006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	84,3	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	84,3	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	85,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,5	80,6	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	79,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	37,5	39,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	37,5	57,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	50	20,4	25,9
Altro	Dato mancante	0	4,6	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	37,5	17	14
	5 - 6 Aspetti	37,5	39,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	25	41,5	48,5
Situazione della scuola: BLIS008006	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BLIS008006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	93,5	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	71,3	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	72,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	75	58,3	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	85,2	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	37,5	52,8	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	25	54,6	60,3
Altro	Dato Mancante	0	2,8	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire sia per ciò che riguarda le singole discipline, sia per ciò che concerne le competenze trasversali quali l'educazione alla cittadinanza, le competenze sociali e civiche in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali.
I Dipartimenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività di programmazione e progettazione annuale.
Nel piano dell'offerta formativa sono individuate chiaramente le competenze specifiche di ogni indirizzo che gli allievi dovrebbero possedere al termine del percorso di studi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di Istituto necessita di maggiore autonoma elaborazione da parte della scuola, per rispondere sempre meglio alle attese educative e formative del contesto locale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	13,9	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	68,3	65,7
Situazione della scuola: BLIS008006	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	75	45,7	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	29,6	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	24,7	41
Situazione della scuola: BLIS008006	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	13,9	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	68,3	65,7
Situazione della scuola: BLIS008006		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono i Dipartimenti suddivisi per Aree di competenza (Umanistica, Linguistica, Scientifica, Giuridica e Tecnica) che si occupano della progettazione didattica; inoltre a livello di singole discipline c'è coordinamento tra i docenti per la programmazione comune. All'inizio del biennio si sottopongono gli allievi a test di ingresso che poi vengono analizzati e confrontati. A fine biennio c'è la prova INVALSI per Matematica e Italiano che permette ulteriori analisi e confronto dei risultati. Nel primo biennio molte prove sono comuni o comunque concordate tra i docenti. L'analisi delle scelte adottate e la conseguente revisione della progettazione avviene a seguito della presentazione dei risultati finali dell'anno scolastico al Collegio dei Docenti.	Le classi prime sono costituite in base agli indirizzi scelti al momento dell'iscrizione, pertanto la loro non omogeneità rende difficoltoso attuare una programmazione comune per classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'uso di criteri comuni di valutazione è maggiormente diffuso nel primo biennio, infatti molte prove relative alle varie discipline sono comuni o comunque concordate tra i docenti che utilizzano anche criteri di valutazione comuni. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia nel corso dell'anno scolastico che nel periodo estivo.	Nella scuola attualmente non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando gli altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze alla fine del primo biennio. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione. La scuola progetta in maniera sistematica interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	12,5	15,9	48
	Orario ridotto	0	16,8	14,2
	Orario flessibile	87,5	67,3	37,8
Situazione della scuola: BLIS008006		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BLIS008006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,4	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	62,5	50	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	8,3	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BLIS008006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalit)
In orario extra-curricolare	Presente	100	94,4	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	79,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	12	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0,9	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di numerosi laboratori, ognuno con un docente responsabile che ne segue l'aggiornamento e la manutenzione in collaborazione con il personale tecnico. Ogni sezione ha sede nel proprio edificio, pertanto tutte le classi hanno la stessa opportunità di utilizzare i laboratori e le aule speciali.</p> <p>Molti laboratori sono dotati di computer, videoproiettore e maxi-schermo, in alcune aule sono presenti lavagne interattive multimediali; ci sono sistemi audiovisivi portatili da utilizzare nelle aule e aule speciali per conferenze e videoproiezioni. La scuola è fornita di biblioteche.</p> <p>Le lezioni si svolgono tutte in orario antimeridiano con riduzione dell'unità oraria per tre giorni alla settimana; ciò attenua il disagio degli studenti pendolari provenienti anche da fuori provincia.</p> <p>Le attività di recupero sono svolte in parte in orario curricolare in parte in orario pomeridiano.</p>	<p>La biblioteca è in luogo poco visibile e non è dotata di zone di lettura, quindi risulta poco frequentata.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BLIS008006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	57,09	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	38,75	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BLIS008006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	10,5263157894737	49,11	59,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è dotato di molti laboratori e strumentazioni informatiche, pertanto molte lezioni vengono tenute con modalità laboratoriale e/o con l'utilizzo di sussidi multimediali. In alcune classi viene sperimentata la metodologia CLIL (insegnamento di una materia non linguistica in lingua inglese).	Non tutte le aule sono dotate di computer, pur essendo tutte cablate.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BLIS008006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,5	2,7
Un servizio di base		0	5,8	8,6
Due servizi di base		15,4	10,5	16,3
Tutti i servizi di base		84,6	83,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BLIS008006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	30,8	30,9	50,5
Un servizio avanzato		23,1	25,7	26,8
Due servizi avanzati		38,5	33,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		7,7	9,9	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BLIS008006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,5	50,3	58,8
Nessun provvedimento		0	3,9	1,7
Azioni interlocutorie		0	7,2	8,9
Azioni costruttive	X	15,4	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		23,1	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BLIS008006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,8	46,7	41,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,3
Azioni interlocutorie	X	15,4	26,4	31,3
Azioni costruttive		0	11,5	8,4
Azioni sanzionatorie		30,8	14,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLIS008006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	61,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	16,7	17,7	20,8
Azioni costruttive		0	9,1	8
Azioni sanzionatorie		25	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BLIS008006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		23,1	8,8	9,8
Nessun provvedimento		0	2,6	0,9
Azioni interlocutorie		38,5	49,2	39,1
Azioni costruttive		15,4	14,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	23,1	24,9	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BLIS008006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,83	3,17	0,69	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,41	0,84	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,88	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,9	0,78	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,08	0,32	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BLIS008006 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	6,71	17,54	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BLTF00801P	Istituti Tecnici	92,1	64,5	63,2	78,6
BLTL00801V	Istituti Tecnici	-	50,9	71,5	70,5
BELLUNO		682,5	746,5	1108,8	1274,6
VENETO		9366,1	9932,3	11382,7	13069,6
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel periodo di Accoglienza delle classi prime (prime due settimane di lezione), vengono letti agli allievi i Regolamenti di Istituto e di Disciplina, soffermandosi nei punti rilevanti, in modo che essi sappiano fin dai primi giorni quali sono i comportamenti sanzionati e le relative sanzioni. Tutti i Regolamenti sono reperibili nel sito dell'Istituto.

Ogni classe ha un docente coordinatore che discute con i ragazzi in merito ad eventuali situazioni problematiche.

Nel caso di episodi di vandalismo vengono fatti risarcire i danni dai colpevoli e si combatte l'omertà, per favorire sempre più la collaborazione con l'Istituzione scolastica, tramite il dialogo docenti-allievi-dirigenza.

La necessità di infliggere le sanzioni di allontanamento dalle lezioni è piuttosto rara.


Nell'Istituto è presente il CIC (centro di Informazione e Consulenza) che si occupa di gestire le situazioni problematiche e di disagio di alunni, genitori e docenti attraverso l'Ascolto, il Confronto e l'Azione.

La scuola promuove, attraverso il docente incaricato della Funzione Strumentale di Educazione alla Salute, la realizzazione di attività relazionali e sociali in collaborazione con vari enti del territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

C'è un numero elevato di assenze soprattutto classe quarta e quinta della sezione Professionale, dopo il raggiungimento della maggiore età.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit�: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalit� non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalit� adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalit� adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalit� efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I numerosi spazi laboratoriali sono usati costantemente da tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le tecnologie, realizzano progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivit  relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	83,3	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	18,4	15,8
Situazione della scuola: BLIS008006	2-3 azioni			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BLIS008006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	53,8	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	7,7	17,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	38,5	21,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	84,6	59,1	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto è presente una bassa percentuale di allievi diversamente abili. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari che in collaborazione con gli insegnanti di sostegno realizzano pratiche didattiche inclusive. La scuola prevede e predispone Piani Didattici Personalizzati per studenti certificati DSA e riconosciuti BES riconoscendone le specificità .
Gli allievi stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana vengono seguiti da insegnanti di lingua italiana, interni alla scuola, favorendone in questo modo l'inclusione e la piena integrazione.
La scuola realizza attività su temi interculturali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi docenti hanno le competenze necessarie per l'insegnamento della lingua italiana L2.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BLTF00801P	11	88
BLTL00801V	2	16
Totale Istituto	13	104
BELLUNO	6,0	49,9
VENETO	8,8	79,8
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
BLRI00401E		3	8,33
BLTD004015		3	6,66
BLTF00801P		11	8,00
BLTL00801V		2	8,00
- Benchmark*			
BELLUNO		6	1,00
VENETO		9	0,89
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BLIS008006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	37,5	51,9	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	14,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	87,5	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	83,3	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,5	19,4	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,5	37	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	37,5	48,1	31,3
Altro	Dato mancante	0	25	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BLIS008006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	25	24,1	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	13,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	63	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,5	87	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	28,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	63	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75	87	85,4
Altro	Dato mancante	25	9,3	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attivit  di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare, sia in forma di corso di recupero che di sportello didattico. Vengono organizzati corsi di recupero sia in periodo scolastico che durante la sospensione estiva. Tali corsi producono risultati efficaci poich  la gran parte degli studenti recupera il debito e viene ammessa alla classe successiva. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari viene favorito il potenziamento attraverso attivit  mirate, partecipazione a gare e/o progetti interni ed esterni alla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le numerose attivit  di recupero organizzate, alcuni allievi vengono sospesi nel giudizio agli scrutini finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto predispone regolarmente i Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali riconoscendo le loro specificità certificate. Le diverse attività di recupero svolte sia durante l'anno scolastico che durante il periodo di sospensione dell'attività didattica risultano efficaci anche per allievi con bisogni educativi speciali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BLIS008006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	38,5	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	38,5	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	99	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	53,8	79,3	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	38,5	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	46,2	39,4	34,8
Altro	Dato mancante	7,7	18,7	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa parte della Rete Provinciale dell'Orientamento e in questo contesto sono previsti incontri con le scuole secondarie di primo grado del territorio. Nell'ambito delle attivita' organizzate dalla Rete vengono organizzati laboratori esperienziali, a cui partecipano studenti della secondaria di primo grado che svolgono attivita' pratiche coadiuvati da studenti dell'Istituto. La scuola organizza anche attivita' educative per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Per gli studenti in uscita, cioe' frequentanti la classe quinta, l'Istituto collabora da anni con l'Universita' di Trento ad un progetto di autovalutazione delle competenze matematiche per affrontare i test di ammissione alle varie facolta' Universitarie.</p> <p>L'Istituto mantiene rapporti con le aziende del territorio mediante le attivita' di Alternanza Scuola Lavoro e Stage estivi; cio' risulta importante per gli allievi che non intendono proseguire gli studi ma entrare subito nel mondo del lavoro.</p>	<p>Gli insegnanti di ordini diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi, in quanto le iscrizioni alle varie classi sono determinate dalla scelta degli indirizzi presenti nell'Istituto. L'organizzazione di tali incontri risulta difficile data la provenienza degli studenti da vari istituti comprensivi presenti nel territorio.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:BLIS008006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	76,9	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	84,6	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	69,2	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	53,8	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	46,2	54	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,6	89,4	81,7
Altro	Dato mancante	7,7	15,2	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola fa parte della Rete Provinciale dell'Orientamento e in questo contesto ci sono incontri con le scuole secondarie di primo grado del territorio. L'Istituto partecipa al "Salone provinciale dell'orientamento" ed organizza giornate di Scuola Aperta per presentare la propria offerta formativa alle famiglie e agli allievi delle scuole secondarie di primo grado del territorio. In queste occasioni per le famiglie è sempre possibile parlare con docenti delle varie discipline tecniche per capire quali tipi di contenuti/attività verranno proposte nei vari indirizzi di studio. Per l'orientamento in uscita l'Istituto partecipa agli incontri con le Università del Nord Est organizzati dalla Rete e accompagna gli studenti interessati a Trento (nell'ambito del progetto OrientaMat), Verona (Job Orienta) e Padova (Open Day) e Belluno (Belluno Orienta). Vengono anche organizzati incontri con esperti per illustrare la corretta stesura di un curriculum vitae e le strategie da utilizzare per sostenere un colloquio di lavoro. Nello stesso incontro vengono presentati anche i diversi tipi di contratto di lavoro. La scuola realizza attività di Alternanza Scuola Lavoro e visite guidate ad aziende presenti nel territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non viene monitorato con continuità il percorso lavorativo che gli studenti intraprendono una volta conseguito il diploma.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BLIS008006		58,5		41,5
BELLUNO		64,8		35,2
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLIS008006	68,9	0,0
- Benchmark*		
BELLUNO	95,1	78,1
VENETO	94,9	77,2

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:BLIS008006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	88,08	85,06	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	95,73	83,25	78,49
Totale studenti del triennio	0	70,41	66,1	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:BLIS008006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BLIS008006 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	174	67	143	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BLIS008006 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	-16	4	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BLIS008006 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	43,32	43,32	38,34	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	52,25	50,14	49,55	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	182,92			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola fa parte della Rete Provinciale dell'Orientamento e in questo contesto ci sono incontri con le scuole secondarie di prime grado del territorio. L'Istituto partecipa al "Salone provinciale dell'orientamento" ed organizza giornate di Scuola Aperta per presentare la propria offerta formativa alle famiglie e agli allievi delle scuole secondarie di primo grado del territorio. In queste occasioni per le famiglie è sempre possibile parlare con docenti delle varie discipline tecniche per capire quali tipi di contenuti/attività verranno proposte nei vari indirizzi di studio.</p> <p>Per l'orientamento in uscita l'Istituto partecipa agli incontri con le Università del Nord Est organizzati dalla Rete e accompagna gli studenti interessati a Trento (nell'ambito del progetto OrientaMat) e Padova (Scegli con noi il tuo domani). Vengono anche organizzati incontri con esperti per spiegare la corretta stesura di un curriculum vitae e su quali strategie utilizzare per sostenere un colloquio di lavoro.</p> <p>Nello stesso incontro vengono presentati anche i diversi tipi di contratto di lavoro.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali mediante stage, Alternanza Scuola Lavoro e visite guidate ad aziende.</p>	<p>Non viene monitorato con continuità il percorso lavorativo o di studi che gli studenti intraprendono una volta conseguito il diploma.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualit: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto partecipa alla Rete Provinciale per l'Orientamento ed organizza attività strutturate per continuità/orientamento sia in entrata che in uscita e collabora con le Università. Molti docenti partecipano a queste attività.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La conoscenza delle nuove tecnologie, l'apprendimento delle lingue straniere e la prospettiva di sbocchi professionali moderni rappresentano i temi guida dell'offerta formativa, arricchita sviluppando anche tematiche ambientali specifiche dell'area montana. Tali obiettivi prioritari sono condivisi all'interno della comunità scolastica e resi noti alle famiglie e al territorio attraverso la pubblicazione del Piano dell'Offerta Formativa sul sito dell'Istituto.</p> <p>Il nostro Istituto ha finalizzato la propria offerta formativa al conseguimento dei seguenti obiettivi, che caratterizzano gli attuali indirizzi di istruzione tecnica e professionale e che richiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una più approfondita formazione trasversale di base; • un più solido possesso di capacità comunicativo-relazionali; • una più adeguata capacità di comunicare nelle diverse lingue straniere, in particolare nella lingua inglese; • un più solido possesso degli strumenti logico-matematici e scientifici; • la conoscenza e la capacità di utilizzo delle nuove tecnologie; • ampie e approfondite conoscenze e competenze nelle discipline tecnologico-tecniche, economico-giuridiche e professionali. 	<p>La condivisione degli obiettivi prioritari dell'Istituto viene resa nota all'esterno tramite il sito istituzionale senza forme di informazione specifiche al territorio, se non in sede di attività di Orientamento.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante l'attività dei Dipartimenti in cui tali obiettivi vengono declinati nella programmazione delle varie discipline.	La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi solo mediante le tradizionali forme di verifica disciplinari.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,1	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	27,3	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	36,4	31,3	34,8
	Più di 1000 €	27,3	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIS008006		Meno di 500 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BLIS008006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,4	71,4	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,6	28,6	25,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BLIS008006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,7692307692308	30,29	30,25	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BLIS008006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,4347826086957	33,19	40,83	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:BLIS008006 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,27	29,38	21,47	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	97,73	25,64	7,96	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	46,19	50,76	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:BLIS008006 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-3	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BLIS008006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	17,08	21,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BLIS008006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7533,09090909091	11506,84	13767,72	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BLIS008006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	182,92	206,03	167,09	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BLIS008006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,8715485614984	23,67	30,64	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto è presente la divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità chiaramente definiti, specificati nell'affidamento dell'incarico. Lo stesso accade per il personale ATA. Le competenze degli insegnanti a cui sono attribuiti incarichi specifici sono individuate dal Collegio dei Docenti.	Non sempre la comunità scolastica è a conoscenza delle varie funzioni connesse agli incarichi affidati.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BLIS008006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,7	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	0	7,7	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,7	17,7	26,8
Lingue straniere	1	46,2	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	38,5	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	15,4	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	30,8	28,8	19,9
Altri argomenti	0	0	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	53,8	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	15,4	26,8	21,6
Sport	0	46,2	36,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BLIS008006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		6,27	5,14	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BLIS008006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BLIS008006 %
Progetto 1	Permette di presentare l'offerta formativa dell'Istituto anche con attività laboratoriali; permette di far conoscere agli studenti della scuola le pos
Progetto 2	Il gemellaggio permette di instaurare una relazione con una scuola straniera (polacca); gli studenti hanno la possibilità di utilizzare la lingua ingl
Progetto 3	Permette all'utenza sia interna che esterna di acquisire competenze nel settore delle tecnologie informatiche, certificate e spendibili in ambito univ

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	10,9	16,3
	Basso coinvolgimento	25	28,4	22,3
	Alto coinvolgimento	75	60,7	61,4
Situazione della scuola: BLIS008006		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche dell'Istituto è assolutamente coerente con le scelte educative e formative adottate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa e declinate attraverso vari progetti: certificazioni informatiche, certificazioni linguistiche, Alternanza Scuola Lavoro, Orientamento, Educazione alla salute, CLIL.</p> <p>La scuola ha ottenuto inoltre finanziamenti dall'azienda Luxottica di Agordo per corsi di recupero di Inglese e di Matematica e dalla Fondazione Cariverona per i corsi CLIL con la collaborazione di un esperto esterno.</p> <p>Ha inoltre ottenuto Fondi Europei per la realizzazione di un laboratorio linguistico, di laboratori specifici e per lo svolgimento di attività atte a contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico.</p>	<p>E' necessaria una programmazione a lungo termine relativa alla ripartizione delle risorse economiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualita': La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie e poco con il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma non tutta la comunità scolastica ne è a conoscenza. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata ad ottenere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BLIS008006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	11,15	19,67	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BLIS008006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	23,23	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	23	19,11	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	23,31	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	23,23	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	22,92	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	24	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	23,31	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	22,92	19,08	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	22,85	19,17	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	23	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	23	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	22,85	19,21	15,65
Orientamento	Dato mancante	22,85	19,07	15,45
Altro	Dato mancante	22,92	19,13	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BLIS008006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	24,54	21,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	22,85	19,21	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	23,38	19,49	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	23,08	19,41	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	23,08	19,14	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	23,77	19,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I temi della formazione sono quelli che i docenti indicano come prioritari: curriculum, metodologia, didattica generale, aspetti normativi e ordinamenti scolastici, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica. La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è elevata. Anche le esigenze formative del personale ATA vengono rilevate e inserite in corsi di aggiornamento specifici per le mansioni di competenza. Nella scuola è presente il team dell'innovazione digitale che si occupa di supportare gli insegnanti nell'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Permane la necessità di corsi di aggiornamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie nel campo della didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola acquisisce le competenze del personale mediante la gestione dei fascicoli dei docenti, in cui sono riportati tutti i titoli didattici conseguiti. Le risorse umane sono valorizzate assegnando incarichi al personale con le opportune competenze, ricavate sia dall'analisi dei fascicoli sia dal confronto che si instaura tra docenti e dirigenza nel corso dell'attività scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poco turn over tra gli incarichi dei docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BLIS008006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2	4,1	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BLIS008006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,77	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,08	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1	2,16	2,79
Altro	0	0,85	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,08	2,24	2,73
Il servizio pubblico	1	1	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,85	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	0,77	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,69	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,69	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,77	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,69	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,69	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,69	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,69	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,69	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,69	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	0,69	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,69	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	0,69	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,85	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,69	1,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	0,77	2,06	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,4	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	69,2	50,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	15,4	42,2	49,4
Situazione della scuola: BLIS008006	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BLIS008006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	15,4	34,8	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	23,1	30,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	7,7	21,7	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	76,9	84,8	72,6
Orientamento	Presente	84,6	84,8	87,8
Accoglienza	Presente	84,6	83,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	80,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	23,1	28,3	34,5
Inclusione	Dato mancante	0	27,3	34,1
Continuita'	Presente	15,4	23,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,6	86,4	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro: i Dipartimenti, la commissione PTOF, il gruppo per l'orientamento e il gruppo per l'inclusione. Nella scuola è presente il team dell'innovazione digitale che si occupa di supportare gli insegnanti nell'utilizzo delle tecnologie nella didattica.</p> <p>Altri gruppi di lavoro vengono creati qualora le esigenze lo richiedano.</p> <p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale coordinano a loro volta gruppi di lavoro specifici.</p> <p>Per la condivisione degli strumenti e dei materiali didattici l'Istituto mette a disposizione sia spazi fisici sia spazi virtuali.</p>	<p>La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro viene ostacolata dalla scarsità delle risorse finanziarie.</p> <p>Non tutti gli insegnanti usufruiscono dei supporti didattici presenti nell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualita': La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualita' sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualita' elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualita' eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte dei docenti richiede una formazione permanente; gli incarichi affidati ai docenti sono sempre basati sulle competenze possedute; i gruppi di lavoro si formano a seconda delle esigenze individuate e producono materiali di buona qualita'.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	2,1	3,6
	1-2 reti	0	5,7	25,5
	3-4 reti	30,8	20,1	30,4
	5-6 reti	53,8	32	19,9
	7 o piu' reti	7,7	40,2	20,6
Situazione della scuola: BLIS008006		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,8	50,5	50,5
	Capofila per una rete	30,8	26,8	28,6
	Capofila per più reti	15,4	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIS008006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	23,2	28,2
	Bassa apertura	25	25,3	18,7
	Media apertura	58,3	28,9	25,3
	Alta apertura	16,7	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BLIS008006	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BLIS008006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	84,6	78,3	77,4
Regione	0	0	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	14,6	18,7
Unione Europea	0	7,7	10,6	16
Contributi da privati	0	7,7	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	0	84,6	82,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BLIS008006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,2	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,7	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	84,6	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	38,5	14,6	13,2
Altro	0	46,2	56,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BLIS008006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivit)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivit)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivit)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,8	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,4	15,2	17,1
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	69,2	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,1	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	92,3	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,7	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	84,6	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,7	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	7,7	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,7	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	46,2	32,8	22,2
Altro	0	38,5	35,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,1	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	8,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,5	31,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	46,2	42	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	7,7	15	15,8
Situazione della scuola: BLIS008006	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BLIS008006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	46,2	48	48,7
Universita'	Presente	84,6	77,8	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	7,7	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	46,2	50,5	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	69,2	66,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	15,4	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	53,8	58,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	76,9	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	61,5	52	51,3
ASL	Dato mancante	61,5	70,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	7,7	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BLIS008006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	84,6	83,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BLIS008006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,86085825747724	4,5	10,93	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha stipulato accordi di rete con soggetti pubblici quali la Rete per l'Orientamento, la Rete per l'Autovalutazione, la Rete per la Sicurezza, la Rete per l'Inclusione studenti con disabilita' e reti per l'alternanza scuola lavoro a livello regionale.</p> <p>La scuola ha stipulato convenzioni con l'Università di Padova per il Tirocinio formativo degli insegnanti e con l'Università di Trento per il progetto Orientamat.</p> <p>L'Istituto è socio di due ITS (Istituti Tecnici Superiori): uno per la Meccatronica a Vicenza e l'altro per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile a Padova.</p> <p>Importanti sono gli accordi con la locale Ulss per la molteplicità di progetti in collaborazione e con la "Fondazione Alessio" onlus per la promozione dell'uso delle tecnologie informatiche.</p> <p>Da anni sono presenti convenzioni con molte aziende del territorio per la realizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro e per gli Stages estivi con notevole ricaduta sugli esiti scolastici e nella formazione degli allievi.</p> <p>L'Istituto è scuola polo per il Piano Nazionale Scuola Digitale .</p>	<p>Poche ed estemporanee sono le collaborazioni dell'Istituto con le strutture di governo territoriale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	63,6	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	18,2	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	18,2	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,8	2,3
Situazione della scuola: BLIS008006 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BLIS008006 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BLIS008006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	50,41	52,88	90,29	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	0	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	92,3	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	7,7	17,5	19,3
Situazione della scuola: BLIS008006 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa mediante il Consiglio di Istituto. Il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità sono stati concordati con i genitori e messi a disposizione anche sul sito dell'Istituto.</p> <p>I genitori collaborano, come previsto dalla normativa, anche all'interno dell'Organo di Garanzia.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico per una comunicazione immediata con le famiglie degli allievi.</p>	<p>La scuola realizza corsi e conferenze rivolte ai genitori i quali però partecipano raramente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualit: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è inserita in molte reti ed ha numerose collaborazioni con soggetti esterni sia pubblici che privati. Gli allievi partecipano ad attività di Alternanza Scuola Lavoro e di stages estivi nelle aziende del territorio. Le richieste dei genitori vengono sempre esaminate, discusse e valutate. Raramente i genitori partecipano alle attività rivolte alle famiglie.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare il punteggio medio nelle prove standardizzate.	Mantenere e/o superare il punteggio medio regionale.
		Diminuire il numero degli allievi che conseguono la sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.	Il numero di studenti con sospensione del giudizio non dovrà superare la soglia del 30%.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere il livello conseguito nelle prove standardizzate nazionali.	Conseguire nelle prove INVALSI di Matematica/Italiano un punteggio medio almeno pari a quello degli Ist. Tecnici e Professionali della Regione Veneto.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La sospensione nel giudizio dovrebbe interessare un numero limitato di studenti qualora si siano attivate tutte le modalità di recupero nel corso dell'anno scolastico: sportelli didattici pomeridiani, corsi di recupero sia pomeridiani che in itinere e tutoraggio.

I risultati delle prove INVALSI sono positivi e perciò l'obiettivo è mantenere queste performances da parte degli studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Creazione di criteri di valutazione comuni, possibilmente supportati da griglie condivise.
✓	Ambiente di apprendimento	Aumentare la capacità di azione e decisione degli studenti affinché si appropriino consapevolmente del proprio potenziale.

	Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica inclusiva.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare l'utilizzo del registro elettronico in tutte le sue funzioni.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare le competenze dei docenti mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione inerenti l'attività didattica e professionale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare la comunicazione Scuola-Famiglia tramite la gestione del portale ARGO
		Migliorare i rapporti con gli Enti pubblici e privati presenti sul territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La valutazione e l'autoefficacia sono assolutamente funzionali al miglioramento dei risultati nel percorso scolastico. La partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento da parte dei docenti comporta una maggiore efficacia nella pratica didattica, contribuendo anche ad una migliore inclusione degli allievi BES. L'utilizzo del registro elettronico facilita le comunicazioni Scuola-Famiglia per affrontare in tempi brevi situazioni problematiche, al fine di indirizzare gli allievi in difficoltà verso attività di supporto.
Le attività di Alternanza Scuola Lavoro favoriscono l'inclusione e la motivazione.